Determinazione n. 15/2007

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 marzo 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con cui il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato, tra i quali è compreso l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (ENPAP);

vista la determinazione n. 18 del 26 marzo 1999 con cui questa Sezione ha deliberato il nuovo testo delle norme sulla propria organizzazione;

vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000 che ha regolato gli adempimenti istruttori;

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (ENPAP), relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dott. Antonio Carlo Pensa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPAP per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente, si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza ed

assistenza per gli psicologi (ENPAP) per l'esercizio 2005 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto anno.

L'ESTENSORE
f.to Antonio Carlo Pensa

IL PRESIDENTE
f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)* PER L'ESERCIZIO 2005

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Notazioni generali. – 3. Organi dell'ente. – 4. Risorse umane, costo del lavoro e prestazioni professionali esterne. – 5. Aspetti organizzativi. – 6. Prestazioni istituzionali. – 7. Analisi della gestione. – 8. Conto economico. - *8.1* Analisi dei ricavi e dei costi. - *8.2* Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento. – 9. Stato patrimoniale. - *9.1* Gestione del patrimonio mobiliare. – 10. Rendiconti finanziari dei flussi. - *10.1* Rendiconto finanziario dei flussi totali. - *10.2* Rendiconto finanziario dei flussi di cassa. – 11. Bilancio tecnico. – 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) è configurato quale fondazione di diritto privato[1] sottoposto a vigilanza del Ministero del lavoro, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'articolo 3, comma 1, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, al quale rinvia l' articolo 6, comma 7, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, avente ad oggetto la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

Secondo quanto stabilito dal comma 5 di detto articolo 3, la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie e riferisce al Parlamento, sicché con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'ENPAP per l'esercizio 2005[2] e sulle vicende di maggior rilievo fino a data corrente[3].

2. NOTAZIONI GENERALI

Istituito, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. b) del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, il 25 gennaio 1997 mediante atto pubblico notarile[4], l'Ente ha personalità giuridica di diritto privato ed ha come scopo l'attuazione della tutela previdenziale obbligatoria in favore degli psicologi iscritti agli Albi degli Ordini regionali e provinciali, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione[5], dei loro familiari e superstiti[6].

L'attività è iniziata a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento di previdenza, avvenuta con decreto interministeriale del 15 ottobre 1997.

---

[1] Articolo 6, comma 1, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

[2] La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazione al Parlamento, per la prima volta, con riferimento agli anni dal 1998 al 2001 (*cfr. Atti Parlamentari,* Camera dei Deputati – XIV Legislatura - Doc. XV, n. 112); successivamente, per il 2002 (*cfr. Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati – XIV Legislatura - Doc. XV, n. 210), per il 2003 e 2004 (*cfr. Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati – XV Legislatura - Doc. XV, n. 55).

[3] I dati relativi all'esercizio 2004 e precedenti sono riportati ai fini di un opportuno ed utile confronto con quelli dell'esercizio esaminato.

[4] Articolo 6, comma 5, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

[5] Ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

[6] Altri riferimenti legislativi che interessano l'Ente sono: la legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo); il d. lgs n. 509 del 1994 (Attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 537 del 1993); l'articolo 2, comma 25, della legge n. 335 del 1995 (Riforma delle pensioni); la legge n. 289 del 2003, che ha stabilito che l'indennità di maternità sia commisurata con riferimento al solo reddito di lavoro autonomo; il codice civile per quanto previsto in tema di fondazioni.

L'Ente è iscritto all'Albo delle Associazioni e delle Fondazioni che gestiscono attività di previdenza ed assistenza[7], eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto, un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati e ripetibile nei confronti del cliente, ed un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'attività istituzionale è disciplinata da cinque Regolamenti che si riferiscono all'attuazione delle attività di previdenza, alla corresponsione dell'indennità di maternità, al riscatto dei periodi precedenti all'istituzione dell'Ente, all'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità degli iscritti, ed alla elezione dei componenti degli organi statutari; ad essi si aggiunge il Regolamento amministrativo-contabile.

Con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, sono state dettate disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti al fine del conseguimento di un'unica pensione, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, e permetteranno agli interessati di recuperare i versamenti effettuati presso altri enti previdenziali.

Nuove disposizioni, infine, sono state introdotte con il comma 763 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007), con il quale si è stabilito che, fermi restando i principi di autonomia affermati dai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, allo scopo di assicurare l'equilibrio del bilancio in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 del d.lgs. n. 509 del 1994[8], la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai citati decreti legislativi, è da ricondursi a un arco temporale non inferiore a trenta anni ed il bilancio tecnico è redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari, nonché dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale. In esito alle risultanze delle

[7] Trattasi dell'albo di cui all'articolo 4, comma 1, del citato d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

[8] Articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994: *"La gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale"*.

proiezioni attuariali, gli enti interessati adottano i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto all'introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni, fatti salvi gli atti e le deliberazioni in materia previdenziale adottati dagli enti ed approvati dai Ministeri vigilanti prima della data di entrata in vigore della legge finanziaria 2007. In assenza di interventi di riequilibrio giudicati necessari, dopo avere sentito l'ente interessato e la valutazione del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, possono essere adottate le misure di cui all'articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 509 del 1994, vale a dire la nomina di un commissario straordinario[9].

[9] Articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 509 del 1994:*"In caso di disavanzo economico-finanziario, rilevato dai rendiconti annuali e confermato anche dal bilancio tecnico di cui al comma 2, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3, comma 1, si provvede alla nomina di un commissario straordinario, il quale adotta i provvedimenti necessari per il riequilibrio della gestione. Sino al ristabilimento dell'equilibrio finanziario sono sospesi tutti i poteri degli organi di amministrazione delle associazioni e delle fondazioni".*

3. ORGANI DELL'ENTE

Gli organi dell'Ente sono il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci[10].

La durata in carica dei componenti i predetti organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili o nominabili per non più di tre mandati consecutivi.

Per il quadriennio 2005-2009 il Consiglio di indirizzo generale ed il Consiglio di amministrazione si sono insediati, dopo l'elezione, l' 11 marzo 2005; in pari data il Consiglio di amministrazione ha eletto, nel suo ambito, il Presidente[11], mentre i componenti del Collegio dei sindaci, cinque membri effettivi e cinque supplenti, sono stati nominati dal Consiglio di indirizzo generale il 5 novembre 2005 e si sono insediati l'11 successivo[12].

I compensi percepiti dagli organi dell'Ente nel 2005 sono riportati nel prospetto n. 1.

prospetto n. 1 (in migliaia di euro)

COMPENSI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	2004	2005	*var. %*
Consiglio di indirizzo generale:			
- compensi	221	284	*29*
- gettoni di presenza	18	49	*172*
totale A	**239**	**333**	***39***
Presidente e Consiglieri di amministrazione:			
- compensi	147	147	*0*
- gettoni di presenza	20	23	*15*
totale B	**167**	**170**	***2***
Collegio sindacale:			
- compensi	53	53	*0*
- gettoni di presenza	33	44	*33*
- contributi Inps a carico dell'Ente	1	1	*0*
totale C	**87**	**98**	***13***
Rimborsi e altre spese	132	430*	*226*
totale D	**132**	**430**	***226***
Totale generale	**625**	**1.031**	***65***

(*) Comprese le spese elettorali (€ 218.111,96) sostenute nel 2005 in relazione all'ultimo rinnovo delle cariche istituzionali (del. CdA 15/7/2005 n.176).

L'incremento dei costi riferiti al Consiglio di indirizzo generale è dovuto, in particolare, all'aumento del numero dei componenti di detto Consiglio, il quale è passato da 17 a 23 membri, eletti in rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascun collegio elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille[13], mentre il Consiglio di amministrazione è composto di cinque membri individuati anch'essi con metodo elettivo tra gli iscritti o pensionati diret-

[10] Articolo 5 dello Statuto della Fondazione.
[11] Articolo 11 dello Statuto della Fondazione.
[12] Articolo 12 dello Statuto della Fondazione.
[13] Articolo 6 dello Statuto della Fondazione.

ti[14]. Al riguardo va ricordato che, in passato, l'Ente aveva deliberato la modifica della norma statutaria volta a contingentare il numero dei consiglieri facenti parte dell'organo di indirizzo generale - destinato ad aumentare in ragione dell'incremento del numero degli iscritti alla previdenza - al fine di renderne più snella ed efficace l'attività, ma tale iniziativa non è stata approvata dai Ministeri vigilanti, in quanto il rapporto tra eletti ed iscritti è fissato dall'articolo 6, primo comma, lett. c), del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Gli importi annui lordi delle indennità di carica, relativi al 2005, sono stati i seguenti:

prospetto n. 2 (in euro)

INDENNITÀ DI CARICA	
Presidente	56.810,28
Vicepresidente	25.564,62
Componenti Consiglio di amministrazione	20.451,72
Coordinatore Consiglio di indirizzo generale	15.338,76
Segretario Consiglio di indirizzo generale	14.202,54
Componenti Consiglio di indirizzo generale	12.498,24
Presidente Collegio sindacale	9.535,50
Componenti Collegio sindacale	9.256,22

L'importo unitario lordo dei gettoni di presenza è stato di € 289,22 per giornata intera di convocazione e di € 154,94 per mezza giornata, il cui ammontare complessivo per il 2005 è riportato nel prospetto che segue:

prospetto n. 3 (in euro)

GETTONI DI PRESENZA	
Presidente e Consiglio di amministrazione	23.463,29
Consiglio di indirizzo generale	49.160,17
Collegio sindacale	43.721,23

Nei rimborsi ed altre spese sono comprese le spese di viaggio, vitto, alloggio, nonché le spese elettorali sostenute per il rinnovo degli organi istituzionali.

Particolari benefici, poi, sono costituiti dall'utilizzo di tessere telefoniche, personal computer, telefoni cellulari, polizza infortuni e polizza di responsabilità civile.

[14] Articolo 8 dello Statuto della Fondazione.

4. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE

Il Direttore, assunto nel luglio del 1999 con contratto di lavoro di durata triennale, alla scadenza è stato confermato per un ulteriore triennio fino all'ottobre del 2005[15].

A lui sono state applicate le norme del C.C.N.L. per il personale dirigente degli enti previdenziali privati ed il trattamento economico lordo per il periodo 1° gennaio/15 ottobre 2005 è stato di € 103.483,25, comprensivo di trattamento minimo tabellare, indennità di dirigenza e retribuzione accessoria. Ulteriori benefici hanno riguardato: i buoni pasto, le indennità di trasferta, ed il cosiddetto beneficio di fidelizzazione con partecipazione dell'Ente al premio assicurativo di apposita polizza[16].

* * *

La consistenza del personale della Fondazione alla chiusura dell'esercizio in esame è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince che c'è stato l'aumento di una unità per l'Area C), mentre, come già detto, è rimasta scoperta la qualifica di dirigente.

prospetto n. 4

PERSONALE in servizio	al 31/12/2004	assunzioni	cessazioni	al 31/12/2005
Qualifica				
Dirigenti	1	-	1	0
Area A	3	-	-	3
Area B	3	-	-	3
Area C	10	1	-	11
Area D	1	-	-	1
totale	**18**	**1**	**1**	**18**

Il rapporto di lavoro è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

Il trattamento economico per il periodo considerato nella presente relazione è stato quello previsto da detti contratti collettivi aventi vigenza normativa per il quadriennio 2004-2007 ed economica per il biennio 2004-2005.

Inoltre, per effetto della contrattazione integrativa di secondo livello, sin dal 2002 il personale beneficia, mediante adesione, di una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo pari al 2% della retribuzione,

[15] Il nuovo direttore ha assunto le funzioni dal 16 ottobre 2006 (v. paragrafo - 5. Aspetti organizzativi).

[16] Il beneficio di fidelizzazione è previsto nell'art. 24 del CCNL per il personale dirigente del settore degli enti previdenziali privatizzati – quadriennio normativo 2004-2007.

che nel 2005 ha comportato, per l'Ente, un onere di € 11.596,89 oltre la quota annuale di accantonamento per il TFR ammontante ad € 26.513,09, nonché di una forma di assistenza sanitaria integrativa, il cui premio assicurativo è per il 90% a carico dell'Ente (€ 8.415,00) e per il 10% a carico degli aderenti.

Sempre in sede di contrattazione integrativa di secondo livello, poi, al personale non dirigente è stato attribuito un premio aziendale di produttività in relazione al raggiungimento degli obiettivi volti al miglioramento delle attività correnti ed all' attuazione di progetti di carattere innovativo, che per il 2005 ha raggiunto l'importo complessivo di € 95.376,67.

Ai responsabili di settore ed al segretario del Consiglio di amministrazione, infine, è stata riconosciuta un'indennità connessa all'espletamento di speciali incarichi che ha dato luogo ad erogazioni pari ad € 39.159,90.

Il costo complessivo[17] sopportato dall'Ente per il personale dipendente, distinto per singole voci di spesa, è riportato nel prospetto che segue:

prospetto n. 5 (in migliaia di euro)

COSTO DEL LAVORO	2004			2005		
	importo	***inc.%***	***var.%***	**importo**	***inc.%***	***var.%***
Stipendi e XIII mensilità	452	*51*	*20*	457	*50*	*1*
Premi di produttività	93	*10*	*33*	95	*11*	*2*
Straordinari	35	*5*	*9*	26	*3*	*-26*
Arretrati anni precedenti	0	*0*	*-100*	19	*2*	-
Retribuzioni accessorie Dirigenti	1	*0*	*-50*	1	*0*	*0*
Indennità per particolari incarichi	42	*5*	*11*	39	*4*	*-7*
Indennità di cassa	1	*0*	-	1	*0*	*0*
Rimborso spese missione	3	*0*	*-50*	6	*1*	*100*
Contributi INPS	165	*19*	*23*	168	*18*	*2*
Contributi INAIL	3	*0*	*50*	3	*0*	*0*
totale A)	**795**	***90***	***20***	**815**	***89***	***3***
Accantonamento TFR	18	*2*	*20*	21	*2*	*17*
Polizza sanitaria	8	*1*	*14*	8	*1*	*0*
Contributi fondo pensioni	34	*4*	*13*	38	*4*	*12*
Corsi di formazione	4	*0*	*100*	5	*1*	*25*
Trattamento di famiglia	2	*0*	-	2	*0*	*0*
Buoni pasto	27	*3*	*23*	25	*3*	*-7*
Altri costi	2	*0*	*100*	2	*0*	*0*
totale B)	**95**	***10***	***20***	**101**	***11***	***6***
Totale Generale (A+B)	**890**	***100***	***20***	**916**	***100***	***3***

Considerato che nel 2004 c'era stata una lievitazione del 20% rispetto al 2003, è evidente che il fenomeno è stato più contenuto nel 2005, essendosi registrato un aumento del 3%.

[17] Nel conto economico il costo complessivo per il persoanle è distinto in: costi del personale (895 mila euro) e accantonamento TFR (21 mila euro).

Il costo unitario medio del personale ed il costo unitario medio del lavoro sono riportati nel prospetto successivo ed indicano un incremento, rispettivamente, del 2% e del 4%:

prospetto n. 6 (in migliaia di euro)

COSTO MEDIO DEL PERSONALE	2004	2005	var.%
a) - costo del personale (v. totale A)	795	815	*3*
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	890	916	*3*
c) - personale in servizio	18	18	*0*
d) - costo del personale unitario medio (a/c)	**44**	**45**	***2***
e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)	**49**	**51**	***4***

I limiti massimi giornalieri degli importi riconosciuti per spese di vitto e alloggio in occasione di trasferta sono stabiliti in € 250,00, e in € 90,00 per le trasferte non comportanti pernottamento o con pernottamento a carico dell"Ente; in alternativa, il rimborso spese forfetario di vitto e alloggio è di € 150,00.

* * *

Perdura nel tempo la richiesta di **prestazioni esterne** di differente contenuto e finalità[18], il cui onere è cresciuto del 3%, pur restando invariato quello per le consulenze tecniche, come si rileva dai prospetti che seguono:

prospetto n. 7 (in migliaia di euro)

COMPENSI PROFESSIONALI	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
- consulenze tecniche	88	*59*	88	*57*	*0*
- consulenze e spese legali	23	*15*	27	*17*	*17*
- consulenze e spese notarili	2	*1*	0	*0*	*-100*
- rimborso spese consulenti	3	*2*	0	*0*	*-100*
- revisione contabile	21	*14*	19	*12*	*-10*
- collaborazioni a progetto	10	*7*	8	*5*	*-20*
- commissioni sanitarie	3	*2*	13	*8*	*333*
totale	**150**	***100***	**155**	***100***	***3***

prospetto n. 8 (in migliaia di euro)

CONSULENZE TECNICHE	2004	inc. %	2005	inc. %	var. %
- consulenza finanziaria	30	*34*	33	*38*	*10*
- gestione amministrativa del personale	18	*20*	19	*22*	*6*
- sicurezza informatica e redazione documento programmatico d.lgs 196/2003	12	*14*	2	*2*	*-83*
- consulenza software gestione degli iscritti	0	*0*	22	*25*	-
- consulenza L. 626/94	2	*2*	2	*2*	*0*
- altro	26	*30*	10	*11*	*-62*
totale	**88**	***100***	**88**	***100***	***0***

[18] Trattasi di consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione *ex lege* n.626/94, per l'attività di consulenza in materia di sicurezza informatica e di redazione del documento programmatico per la protezione dei dati personali previsto dal d. lgs. 196/2003, per la ricezione e ordinazione delle dichiarazioni dei redditi, per la sistemazione dell' archivio, per la revisione contabile del bilancio consuntivo, per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti, nonché in materia finanziaria e legale.